

Codice scheda: ASC A4480227 (Microscheda: 3851E10/11)  
Luogo e data: LILLE - 05/05/1890  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: BARBERIS GIULIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli spiace del peggioramento di D. Czartoryski. È contento dell'ammissione ai voti di D. Corradini. Si compiace per la guarigione di D. Brunelli e della buona riuscita degli eserc. spirit. a Varazze.

\*\*\*

Lille, 5 maggio 1890

Carissimo Don Barberis

1. Ho ricevuto la precedente tua in cui mi davi notizie del caro Don Augusto. Mi rincresce il suo peggioramento; tuttavia credo anch'io che il clima di Bordighera sia tuttora il più conveniente per lui. Ad ogni modo passando per la Savoia verso il termine del corrente mi occuperò di questo affare. Se poi i parenti pretendono assolutamente mandarlo in qualche sito, procureremo quanto si può di contentarli senza però scontentare l'infermo, a cui ci incombe anzitutto di compiacere. Conservo la lettera di Ughetto.
2. Mi rallegro della buona riuscita della nostra accademia. Deo gratias!
3. La tua del 25 mi giunse a Lilla; quindi era troppo tardi per passare in Irlanda. Forse vedrò quel Vescovo a Parigi o gli scriverò.
4. Quanto a Don Corradini sono molto contento che si ammetta ai voti perpetui e progredisca negli ordini. Io però per il 24 non potrò essere a casa. Al più presto potrò trovarmi il 28. Si potrà per la professione anche proporre altri che ne siano degni.
5. Mi rincresce molto dell'affare Laureri tanto più del gran bene che faceva a Borgo. Quanto al sostituto non vi sarà pericolo che diffonda i principi letterari pericolosi in quel Collegio? Sarà bene che tu stesso metta sull'avviso Don Bertello a vigilare.
6. Mi rallegro della buona riuscita degli esercizi di Varazze e San Giovanni. Spero che Don Brunelli sia guarito e che d'accordo con Don Piscetta non pensi più ad ammalarsi. Io li raccomanderò entrambi a Maria Ausiliatrice e Don Bosco; ma essi non facciano i minchioni.

Tanti cordiali saluti a tutti i tuoi dipendenti. Dirai loro che Don Bosco, che era tanto divoto di Maria Ausiliatrice, da essi specialmente si attende che le rendano grande onore soprattutto con diportarsi da degni suoi figli. Qui le cose vanno bene e si vuole ad ogni costo e ingrandire e fare nuove fondazioni. C'è il bisogno; ma come fare? Prega per tutti questi affari ed anche per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Lille le 18 - 4 - 1890

Caro D. Barbieri

1. Ho ricevuto la precedente tua in cui mi dai notizie del caro D. Augusto. Mi rincorre il suo peggioramento; tuttavia credo anch'io che il clima di Bordighera sia tuttora il più conveniente per lui. Ad ogni modo facendo per la lavaja verso il termine del corrente mi occupo di questo affare. Se poi i parenti pretendano assolutamente mandarlo in qualche sito, proveremo quanto si può di contentarli senza però scontentare l'infermo, a cui c'incumbe anzitutto di curarsi. - Causano la lettera d'Ughetto.
2. Mi rallegro della buona riuscita della nostra accademia. Deo gratias!
3. La tua del 25 mi raggiunse a Lille; quindi era troppo tardi per passare in Irlanda. Forse vedrò quel Vescovo a Parigi o ~~che~~ gli scriverò.
4. Quanto a D. Corradini sono molto contento che si annetti ai nostri <sup>per la sua cura e ordine</sup> per. - Io però per il 24 non potrò essere a casa. Al più presto potrò trovarmi il 28. - S. potrà per la professione anche proporre altri che ne riandeggi.
5. Mi rincorre molto dell'affare Laureani

tanto più per gran bene che faceva a Borgo. Quanto al sostituto non vi sarà pericolo che si fonda i principi <sup>letterari</sup> pericolosi in quel collegio? Sarà bene che tu stesso metta sull'avviso

D. Bertella a vigilare.

6. Mi rallegro della buona riuscita degli esercizi di Baraggia e S. Giovanni. Spero che S. Bernabè sia guarito e che d'accordo con S. Niccolò non pensi più ad ammalarsi. Io li rassicurerò entrambi o M. Aus. e S. Bosco; ma essi non facciano i minchioni.

Con tanti cordiali saluti a tutti i tuoi dipendenti. Dirai loro che D. Bosco, che era tanto devoto di Maria Aus., da essi specialmente si attende che rendano grande onore soprattutto con riportarsi da degli suoi figli. Qui le cose vanno bene. Si vuole ad ogni costo ingrandire e fare nuove fondazioni. C'è il bisogno; ma come fare? - Diga per tutti questi affari ed anche per

Zeno Aff. in G. e M.  
San Michele d'Al

7851 E 10

7851 E 10